

**PROGETTO PEDAGOGICO  
DEL NIDO D'INFANZIA**

**Asilo Nido**

**“La Culla”**



Cari genitori,

il Progetto Educativo è lo strumento attraverso il quale il Nido d’infanzia rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

La proposta educativa del nido si costruisce a partire da una riflessione intorno ai differenti bisogni dei bambini, che il servizio è chiamato a soddisfare.

Tra questi :

il bisogno di cura, inteso come necessità di accudimento fisico, cioè di cure di igiene personale, di alimentazione, di riposo.

Il bisogno di affettività, inteso come bisogno del bambino di relazionarsi con adulti che sanno ascoltarlo e sanno trasmettergli sicurezza

Il bisogno di ritmi e regole, inteso come rispetto di ritmi individuali che si ripetono stabilmente dando ai bambini un senso di sicurezza.

Il bisogno di autonomia, inteso come bisogno di fare da solo e di avere tempo per fare un’azione e non essere anticipato.

Il bisogno di crescita e gioco, inteso come bisogno di conoscere, esplorare, sperimentare: giocare per scoprire prima con lo sguardo e con la bocca (6 – 12 mesi), poi con il muoversi e fare con le mani e con il corpo (12 -18 mesi), infine un mettersi alla prova e scoprire il proprio corpo in relazione a quello degli altri (dai 18 mesi).

Il bisogno di musicalità, perché i bambini sono “musicali” e ai canti e alla musica reagiscono con tutto il corpo e cantare dà più forza alla loro giornata.

Il nido d’infanzia deve offrire esperienze significative che s’innestano nel patrimonio di conoscenze già esperite del bambino, superando il modello di assistenzialismo attraverso l’organizzazione di un ambiente stimolante e la predisposizione di situazioni educative.

Il Nido d’Infanzia La Culla si propone come fine lo sviluppo integrato della personalità del bambino in direzione non solo dell’individuale, ogni soggetto è unico e irripetibile, ma anche del sociale, è infatti attraverso l’interazione ed integrazione sociale che si acquisiscono le competenze affettive e psicologiche dell’individuo, favorendo l’apprendimento dell’autosufficienza, delle modalità di relazione e della cooperazione.

Nella prima fase di adattamento del bambino al nido bisognerà predisporre un ambiente sereno ed accogliente; comunicare al bambino messaggi relativi alla continuità affettiva, rassicurazione e gratificazione; stimolarne la comunicazione e l'integrazione attraverso la presentazione e la conoscenza degli altri bambini; guidarlo nella esplorazione e nell'orientamento dell'ambiente.

E' un momento molto delicato e importante nella vita di un bambino che deve imparare a conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari.

Bisognerà quindi fare un'analisi sul piano:

**AMBIENTALE** – bisognerà conoscere l'ambiente da cui proviene il bambino, com'è composto il nucleo familiare, qual è l'atteggiamento dei genitori verso il bambino, quali sono le aspettative della famiglia nei confronti del nido.

**PSICOLOGICO** - si dovranno conoscere notizie sul comportamento della famiglia, sui rapporti con eventuali fratelli, sulle abitudini del bambino (alimentazione, sonno, pianto)

Dopo questa prima analisi della situazione e superata la fase dell'adattamento del bambino, si definiscono gli obiettivi didattici e i percorsi attraverso cui raggiungerli facendo un'analisi

**FUNZIONALE/EDUCATIVO** – bisognerà valutare la funzionalità degli spazi, il numero dei bambini e del personale, i mezzi didattici per la realizzazione delle attività, la suddivisione delle attività e la loro valutazione, l'eventuale presenza di bambini con particolari problemi.

Le attività proposte per uno sviluppo integrato della personalità del bambino sono :

- *Il gioco libero e guidato*, in cui il bambino si esprime in tutte le sue potenzialità;
- *Attività plastico – manipolativo - esplorativa*, in cui il bambino soddisfa il suo bisogno di manipolare per scoprire.
- *Attività grafico - pittoriche* con l'uso di pastelli, cere pennarelli, tempere, colori a dita;
- *Attività sonoro-musicale* intesa come ascolto, rilassamento, accompagnamento del ritmo con il corpo, riproduzione con la voce, canzoni mimate;
- *L'attività psicomotoria*: esercizi ginnici, percorsi, mimica;
- *Attività narrativo - comunicativa*, in cui il bambino si esprime con la comunicazione
- *Attività quotidiane* scandite dalla routine (pasto, cambio, sonno).

## LE RISORSE E GLI STRUMENTI DEL NIDO

### *Le modalità di accoglienza e di inserimento*

L’inserimento al nido getta le basi per le prime forme di comunicazione tra il nido e la famiglia. Si instaura con l’educatrice un dialogo aperto e amichevole, nel corso del quale si forniscono informazioni sul Nido, sulle scelte organizzative e pedagogiche, fondamento per un corretto scambio di informazioni sul bambino.

L’inserimento al Nido è un evento estremamente delicato sia per il bambino che per i genitori.

Proprio per questo viene personalizzato a partire dalle esigenze di ogni singolo soggetto, al fine di assecondarne, almeno inizialmente, le abitudini e affinché il distacco dalla famiglia ed il conseguente inserimento risulti il meno traumatico possibile.

Il periodo dell’inserimento del bambino al Nido è da considerarsi momento fondamentale. Ecco perché nel periodo iniziale, si invitano i genitori ( di preferenza la mamma ) a fermarsi al nido per circa un’ora al giorno insieme al proprio bambino, permettendogli in questo modo di conoscere pian piano il nuovo ambiente e consentendo all’educatrice di riferimento di cogliere le modalità di relazione e di continuarle senza provocare traumi. Il tempo di permanenza al nido dei genitori diminuisce gradualmente fino ad esaurirsi e a limitarsi al solo momento della consegna.

Il tempo della presenza dei genitori varia da caso a caso. Va tenuto presente che più si prolunga la presenza del genitore, più lungo sarà il periodo di inserimento, perché sarà più difficile per il bambino abituarsi alla sua assenza.

L’inserimento di ogni bambino dipende in gran parte dall’atteggiamento dei genitori , in particolar modo della madre, dal loro modo di mantenere vivi i rapporti di dipendenza, e dalla fiducia che si intende dare alla struttura scelta.

Per il bambino ha inizio il suo primo “ viaggio “ importante con altri bambini come lui, altrettanto emozionati ed incerti.

In questa fase il lavoro prioritario in dell’educatrice è l’osservazione. Osservare il bambino nel suo interagire, nel giocare, il modo di rapportarsi con gli altri soggetti, nell’osservare il genitore, i suoi interventi, divengono per l’operatore materiale prezioso per una prima conoscenza del soggetto.

Quando il bambino è ormai inserito viene accolto dall’educatrice che provvede attraverso un breve colloquio a raccogliere informazioni per la giornata che trascorrerà al Nido: se ha fatto colazione, se pranza al Nido, quando uscirà e chi verrà a riprenderlo.

### ***La progettazione didattico - educativa***

Programmazione significa trasformare il Nido in un ambiente stimolante e ricco di risorse, capace di offrire molte opportunità educative tramite le quali il bambino possa sviluppare tutte le dimensioni della sua personalità.

Il Nido La Culla pone quale primo e fondamentale obiettivo della programmazione la possibilità di offrire al bambino un luogo dove fare esperienze positive e piacevoli, ponendo attenzione alla socializzazione, all'affettività, all'autonomia e alla creatività.

L'educatore rappresenta per i bambini un ausilio nelle attività quotidiane e il suo compito è quello di essere loro di aiuto nell'imparare a comunicare con il mondo, mettendone a frutto le potenzialità, le forze e i linguaggi, in un'atmosfera di benessere e di tranquillità.

La programmazione educativa mira a soddisfare le esigenze di scoperta e di relazione del bambino. La scelta dei contenuti educativi e la formulazione della programmazione viene fatta tra noi educatrici, essa prevede diverse fasi strutturate in momenti operativi: analisi della situazione, individuazione degli obiettivi, organizzazione dei contenuti e predisposizione delle tecniche e degli strumenti, verifica dei risultati.

Il piano di lavoro è organizzato, in linea di massima, in sette fasi :

SETTEMBRE periodo in cui si inseriscono la maggior parte dei bambini

OTTOBRE-NOVEMBRE = *L'AUTUNNO* attraverso il gioco e i disegni seguiamo i cambiamenti del tempo e della natura.

NOVEMBRE-DICEMBRE = *L'INVERNO e IL NATALE* con le varie attività passiamo dal letargo degli animali alla neve, all'atmosfera natalizia, all'arrivo di Babbo Natale.

GENNAIO-FEBBRAIO = *I COLORI e IL CARNEVALE* la conoscenza dei colori di base e la costruzione di maschere e coriandoli in una divertente festa.

MARZO-APRILE = *LA PRIMAVERA - LA PASQUA* il germogliare del verde dei fiori, il risveglio degli animali; l'allegria pasquale attraverso le uova e i pulcini.

MAGGIO-GIUGNO = *UN PROGETTO* attraverso il disegno e le sue varie tecniche ( pastelli, cere, colori a dita, pennelli) coloriamo e riconosciamo i vari personaggi delle fiabe.

LUGLIO = *L'ESTATE* il mare, la spiaggia ma soprattutto i giochi all'aria aperta nello spazio esterno al nido.

In ogni momento comunque il piano di lavoro è aperto a continue rielaborazioni. L'obiettivo di questa progettazione è quello di lavorare sui campi corrispondenti ai mondi quotidiani di esperienza del bambino come la percezione ( presenza di persone e oggetti intorno a lui); il movimento ( si

orienta nello spazio, manifesta una precisione manuale); il gesto, l’immagine, la parola (emette vocalizzi diversi, usa la voce per esprimersi, esegue un comando, ascolta le storie, sfoglia i libri, conosce e riconosce i colori e le persone o le cose ritratte in foto).

### ***La routine***

Le attività quotidiane sono raccolte nella “giornata tipo”, uno strumento operativo che regola la routine del Nido.

La routine riguarda i tempi, i ritmi, le ritualità dell’esperienza quotidiana.

I momenti della giornata sono:

- 7.30/ 9.30 Ingresso e accoglienza
- 9.30 Spuntino
- 10.00/11.00 Attività ( motorie o di laboratorio )
- 11.00/11.30 Gioco libero
- 11.30/12.30 Pranzo
- 12.30/13.00 Cambio e igiene dei bambini
- 13.00/15.30 Sonnellino
- 15.30/16.00 Merenda
- 16.00/16.30 Cambio e igiene dei bambini
- 16.30/17.30 Gioco libero fino all’uscita

Ingresso e accoglienza : i bambini vengono accolti dall’educatrice di turno. Al bambino vengono offerti materiali che gli permettono di giocare in autonomia (costruzioni, macchinine, libri con immagini, ecc.), permettendo all’educatrice di accogliere, di volta in volta, i bambini senza perdere di vista il gruppo.

Spuntino : i bambini mangiano frutta fresca (frullata per i piccoli, a pezzi per i grandi).

Attività : il gioco, così come le attività, viene seguito dall’educatrice, che fungendo da stimolo, propone giochi e attività di laboratorio utilizzando materiali ogni giorno diversi.

I laboratori prevedono attività di pittura, attività manipolative e motorie; ogni giorno si ha un’alternanza delle attività.

Gioco libero: I bambini, prima di sedersi per il pranzo, giocano un po’ in libertà o cantano semplici canzoncine con le educatrici.

Per i bambini che non pranzano al Nido questo è il momento del cambio.

Pranzo : i bambini seguono una dieta dettata dal pediatra per una corretta alimentazione in modo che ci sia un equilibrato rapporto delle esigenze nutrizionali durante la loro crescita.

Copia dei menù viene consegnata ai genitori al momento dell’iscrizione e un’altra è affissa al nido.

Le educatrici favoriscono l’autonomia dei bambini stimolandoli a mangiare soli e cambiando la consistenza dei cibi rendendoli così pronti per il loro ingresso alla scuola dell’infanzia.

Cambio e Igiene personale : è un momento di cura e di “ intimità” che l’educatore rivolge ad ogni bambino; nello stesso tempo è un’esperienza sensoriale e corporea che durante gli anni accompagna il bambino verso l’autonomia.

L’approccio sarà diverso per ogni bambino, nei primi tempi l’educatore interagisce con il bambino dedicandogli del tempo anche per rafforzarne il rapporto.

Quando il bambino inizierà a fare da sé l’educatore tenderà a stimolarlo e incoraggiarlo così che arrivi al pieno controllo delle proprie funzioni fisiologiche.

Sonnellino : l’educatore, rispettando i rituali di ciascun bambino, accompagna i bambini nella stanza del riposo mettendoli nei lettini (ad ogni bimbo ne verrà assegnato uno; questo, oltre che per un fatto igienico, perchè è bene che il piccolo abbia un punto di riferimento), nei dondolini o nel passeggiare a seconda delle abitudini individuali.

Merenda : al risveglio i bambini mangiano yogurt e frutta.

Cambio: è il momento del cambio prima dell’uscita.

Gioco libero/ uscita : ci si organizza in giochi liberi o di gruppo, facendo in modo che i bambini siano pronti rispettando gli orari d’uscita. L’educatore in questo momento informa i genitori sulla giornata appena trascorsa dal loro bambino.

### ***Le attività proposte***

Svolgiamo attività:

- manipolative;
- grafico – pittoriche;
- sonoro – musicali

- motorie
- narrativo – comunicative

Per lo svolgimento delle attività giornaliere, i bambini vengono divisi in due gruppi (*piccoli/medi*, per i bambini fino ai 2 anni, *grandi*, per i bambini fino ai 3 anni).

Ogni gruppo è affidato all’educatrice di turno, la quale rappresenta il riferimento per i bambini del gruppo.

I gruppi lavorano separatamente nelle varie attività, mentre si riuniscono in alcuni momenti della giornata (nei momenti della routine, del gioco libero prima del pranzo, nel gioco pomeridiano prima dell’uscita).

#### **ATTIVITA’ PLASTICO- MANIPOLATIVA-ESPLORATIVA**

A questa età il bambino ha bisogno di manipolare e provare una vasta gamma di esperienze: toccare, tagliare, spezzare, in una parola ha bisogno di *scoprire*. Per tutto questo l’ideale è il “materiale” che noi educatrici produciamo e che poi i bambini si divertono ad impastare e modellare e impastare. Ci divertiamo a realizzare diversi tipi di impasto dalla pasta di sale alla pasta per il pane o alla pasta frolla ( laboratori per la preparazione di pizza o biscotti). Utilizziamo anche carta e colla per realizzare collage, ritagliando figure dai giornali per poi incollarle; utilizziamo spugne con diverse forme o tappi per usarli come timbri e fare lavori con le tempere; realizziamo lavori a tema utilizzando materiali semplici e vari come pasta o ovatta.

Cerchiamo insomma di stimolare la creatività del bambino.

#### **ATTIVITA’ GRAFICO-PITTORICHE**

L’espressione artistica è un’occasione per comunicare le proprie emozioni agli altri ed esprimersi in piena autonomia. E’ necessario quindi dare la possibilità ai bambini di farlo liberamente. Nel nido i bambini sperimentano vari materiali e colori, essi hanno la possibilità di giocare con i colori sentendosi liberi di esprimersi senza avere il timore di sporcarsi e di sporcare.

Nel Nido è previsto l’utilizzo di colori a pastello, a cera, pennarelli, cartoncini colorati, colori a dita e a tempera .

#### **ATTIVITA’ SONORO-MUSICALE**

I bambini compiono le prime esperienze musicali: cerchiamo nel nostro nido di sviluppare in un primo momento la capacità di riconoscere la fonte che produce i diversi suoni: il verso del cane, del gatto, la mucca; i suoni prodotti dai vari giochi; ecc.. Inoltre impariamo canzoncine e filastrocche anche con i vari movimenti del corpo per unire musica e movimento.



Spesso c'è l'ascolto di canzoncine per bambini con lo stereo.

#### **ATTIVITA' PSICOMOTORIA**

Questa attività è praticata quasi tutti i giorni nel nostro nido, serve per sviluppare le abilità motorie, percettive, sociali ed anche linguistiche del bambino.

Vengono proposti “percorsi” utilizzando i tappeti, gli scalini, la piscina con le palline, il tunnel, ecc..

A volte i bambini vengono lasciati liberi di interagire con questi elementi per potersi esprimere liberamente sempre sotto l'occhio attento dell'educatrice. Elemento usato in questa attività è anche la musica e attraverso essa l'educatore ha il compito di far scoprire il proprio corpo attraverso i movimenti che è in grado di fare, sviluppare una coordinazione nei movimenti, portare il bambino verso una propria sicurezza motoria.

#### **ATTIVITA' NARRATIVO-COMUNICATIVA**

Sono tutte le attività che hanno come oggetto la comunicazione, la narrazione, il raccontare fiabe e storie, l'ascolto. L'educatrice legge le fiabe mimando i vari personaggi e le storie al fine di stimolare la fantasia del bambino.

In occasione del Natale, della festa del papà, la Pasqua, la festa della mamma tentiamo di insegnare ai bambini anche delle brevi poesie.

Oltre alla lettura, per meglio sviluppare la loro capacità comunicativa, proponiamo un argomento che sia alla loro portata ed avviamo un discorso; in questo modo il bambino impara ad esprimere il proprio pensiero, a rispettare i turni per parlare e ad ascoltare gli altri.

#### ***La partecipazione delle famiglie***

E' importante che si instauri un rapporto di fiducia tra educatori e genitori, e che ci sia uno scambio di informazioni per una reale collaborazione e si attivi una continuità educativa tra la famiglia e il nido. Le famiglie sono sempre invitate a intervenire attivamente alla vita del nido; i momenti di coinvolgimento tra genitori ed educatori, nel nostro nido, ci sono ogni giorno al momento dell'uscita.

Ogni anno nel nostro nido si “ricrea” un ambiente molto familiare, grazie proprio alla stretta collaborazione e partecipazione che si instaura tra le educatrici e i genitori; non solo giornalmente ci sono colloqui e scambi di informazioni, ma spesso dalle famiglie ci vengono richiesti consigli riguardanti le varie fasi di crescita del bambino. La famiglia è sempre presente e partecipativa alla

vita del nido, visibile in ogni momento della giornata. Il legame che si forma nel nostro nido tra educatrici/bambini e educatrici /famiglie continua anche negli anni successivi all’uscita dei bambini dal nido a 3 anni.